TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0352**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

Joppi

~~307~~
352

Joppi

~~Inventari (fattivi ...) nei Documenti letterari~~
Contrasti su Rosazzo e Fagagna
~~[illegible]~~
(Arch.º di Stato di Venezia) Lunghe brighe per l'Istria
(1332–1420).
M.sso Domestico dei Ravanis.

3 Jescoint

MSS. P. Angelo Conti
nov. Bibl.
Civ. Udine - Vol. in 16.
MSS.

Rosazzo l'anno
1796

Campana
Antifonario e
Graduale, a stampa.

...avitia

Pitture di Fr.
Torbido

...rigioni

...giana
...vitto
200 anni
...ione
...ugiana
...olito.
...elle
Ville

Dal Volume di Spese d'entrate

Dal R. Archivio di Stato di V...

Visita all'Abazia di Rosazzo del P. Angelo Cortinovis, bergamasco, Barnabita in Udine.

MS. P. Angelo Cortinovis. Bibl. Civ. Udine. Vol. in 16. MS.

Rosazzo l'anno 1796

Nel 1796 visitando il Cortinovis l'Abazia di Rosazzo vide in un barbacane della Chiesa un tondo in pietra di quarte sei di diametro, in mezzo al quale, c'è il busto di Vescovo che tiene un libro aperto nella sinistra ed il pastorale nella destra e la mitra non è delle più basse.

Campana

Antifonario

Graduale, a stampa.

Nella Sagrestia vi era un Antifonario: Venetiis impressum sumptibus nobilis viri D. Luc. Antonii de Giunta Florentini. Anno Incarnationis Dominicae 1523, idibus Martii. Il volume è preceduto da un Trattato di Fra Francesco de Brugis Ord. Min. Observantium Prov. S. Antonii = De toni della Musica in 12 capitoli. =

Evvi pure un Graduale stampato dal detto Giunti l'anno 1527. La carta di questi due libri è marcata con una bilancietta in un circolo.

Nella Sacristia sono dipinti tre Santi Benedettini sulla tavola in una Ancona.

Sacristia

Nel Coro e Presbiterio sono alcuni affreschi coll'iscrizione: Franciscus Turbidus faciebat 1533.

Pittore di Fr. Torbido

Sulla facciata della chiesa su una lapide.

Iscrizioni

Joh. Matteo . Giberto . ob . restitutam . antiq.

Aedium . formam . auctamq. templum . turreis . hortos amoeniss.

Aedificii . aque . a . fundamentis

Constructa . pietatis . et . religionis

Ergo P.

Ann . a . mundi . reparatione . MDXXXIII .

Clementis . VII . Pont . Max : Ann . X

Sopra una fabbrica in faccia alla chiesa sotto l'arma Grimana l'iscrizione:

Dominicus Grimani . 1507.

Nel chiostro vi è l'arma Barbo e l'iscrizione: Marcus Barbus Pont. Tarvisinus / Abb. Commendatarius. ed in molti luoghi l'Arma Giberti.

Su una campana, già fusa nel 1496, leggevasi: Dns Abs Raimondus

Campane (1358) fecit fieri hoc opus. M.CCC.LVIII. La figura dell'Abate era in mezzo a quelle de' SS. Pietro e Paolo. Forse il Canonico Zoppola ne possede il disegno.

Pittore Nel Refettorio era una pittura a fresco della Crocefissione; al fianco vi era l'antico Capitolo con sepolture ed arche ed in faccia un antica piccola Chiesa a volto, colla sua cappella dove ancora vi sono delle croci. —

Dal Volume di spese ed entrate

1781 Visita fatta dal p. Angelo Cortinovis, barnabita, a Fagagna

Dai MSS. del P. Cortinovis Bibl. Civ. Udine l'anno 1781.

Fagagna.

1781. 24 maggio. Il P. Angelo Cortinovis visitò la Chiesa di S. Michele di Fagagna nel castello, che si chiama dell' Abazia, lesse la seguente iscrizione:

Huius divini Rector Baptista Manini
Cuncta nova effecit Templi vel facta refecit.
MDCCLXXIX.

Nella Chiesa parrocchiale vide l'Iscrizione de' Fannij ed esaminò dieci Croci antiche di rame, tutte rifatte con pezzi più antichi e con gli animali dell' Apocalisse e con angeli col turibolo. — Vi è il Battistero scolpito nel 1504, nella cui base vi è un S. Gio. Battista che battezza Gesù Cristo con un gran vaso in mano. Nella Sagrestia vi è una pianeta di ricamo con molti Santi e S. Francesco ai piedi del Crocefisso colle Stimmate e S. Antonio col giglio e S. Gio. Battista vestito di pelliccia e un cartello in mano. Era grande e rotonda di velluto rosso stampato, ma era stata ritagliata alla moderna.

Visitò poi la Chiesa di S. Leonardo nella quale vi sono pitture degli Atti di quel Santo ed in fondo alla stessa un Giudizio Universale bello e di curiosa invenzione. Vi sono appesi tre voti di figure umane ed una mano di ferro rozzissima. Fuori della Chiesa sono pitture di più Santi ed un Vescovo col pastorale ed è pure dipinta una catena che cinge tutta la Chiesa in questa forma

Il cippo miliario sta accanto alla Porta.

Volume di [illegible] Dal [illegible]

Notizie sulle relazioni tra il Friuli e l'Istria (1893)

Dal R. Archivio di Stato di Venezia

Senato Misti. Vol. XV. (1332–33)

Chersano

1332. 2 Marzo. Nota che la Repubblica aveva preso il luogo di Cresano (Istria). fol. 1 a 6.

" 24 d°. Si risponde dal Senato al Capitano del Paisinatico che il Visconte del Marchesato d'Istria, con 20 cavalli era entrato nel castello di Coslaco, che gli fu dato da Filippo di Coslaco.

" 2 Apr. Si partecipa alla Contessa di Gorizia che la Signoria spiace molto per reprimere l'audacia di quei di Coslaco, che poi fu tolto dai sudditi del Patriarca di Aquileja come a questo apparteneva mentre quel luogo apparteneva al Contado del Paisinatico.

" 23 d°. Si ordina al Capitano del Paisinatico di non molestare i sudditi patriarcali se non viene molestato.

" 14 Maggio. Si scrive alla Contessa di Gorizia che la Signoria vuol procedere contro il Castello di Coslaco e demolirlo. — Il Senato manda due ambasciatori al Patr. Aquil. ad esporgli che per le ingiurie ricevute da quei di Coslaco, mandavansi alla Contessa di Gorizia messi per ottenere soddisfazione, non potendo più tollerarle, spettando Coslaco alla stessa e si venne a composizione in occasione del castello di Cosano che loro fece consegnare per meglio combattere quei di Coslaco. Mentre i Veneziani assediavano Coslaco, i sudditi del patriarca gli davano vettovaglie e dietro osservazioni fatte, promisero astenersi. — Chiese poi il Patriarca se fosse Venezia contenta che egli interponesse quel luogo al suo dominio, ciò che gli fu rifiutato per il patto fatto tra la Repubblica e la Cont. di Gorizia. Intanto Coslaco era egli offeso, quando fu occupato dal Marchese di Istria coll'assenso del patriarca, e fece andar a monte l'impresa. Chiedevasi quindi al Patr. la restituzione di Coslaco: promettevasi che il Patr. proteggesse la Strada di Latisana e che i mercanti veneziani non fossero danneggiati nella persona e robe. Promettevano accomodare le cose. fol. 12.

1332. 16 Maggio. Parte che i detti Ambasciatori possano spendere due soldi di grossi al giorno.

1332. 8 Giugno. I cinque Savi sui fatti di Pola consigliano in Senato di scrivere al Papa, che all'intimazione fatta a questo dal Patriarca, che quantunque a lui ed alla sua Chiesa ab antiquo appartenga di pien diritto il dominio di Pola, questo per una congiura, gli fu tolto, il che non è vero poichè quella città da circa 200 anni spontaneamente si diede ai Veneziani, non potendo più sopportare il malgoverno patriarcale e di poi essi loro pronti a mantenere i diritti della Chiesa Aquilejese. fol. 15.

All'ambasciata spedita dal Patriarca e dai nobili e Comunità del Friuli che chiedevano alla Signoria la restituzione di Pola, si risponde di stupirsi delle intimazioni e che a dimande oneste si fecero oneste risposte e non essere solito di Venezia violare i diritti altrui, anzi essere solleciti a mantenersi i diritti ecclesiastici. Si espone poi come nella lettera al Papa, il modo col quale i Veneziani ottennero Pola. Esponesi che il Marchese d'Istria occupò alcune Ville che si vuol riavere ecc. fol. 15 e 16.

1332. 16 Giugno. Si accetta la proposta del Patriarca che per la questione di Castro si deferisca al giudizio di due Savi uno per parte e non convenendo, di un terzo. —

" 11 Luglio. Gli ambasciatori presso il Patriarca scrivono che la contesa di Gorgio accetta la decisione degli arbitri che il Patriarca non ten... e rinunzia restituire Castro se prima non si fa restituire il castello di Crispano. Si risponde di insistere presso il Patriarca perchè accetti. fol. 22.

" 12 Sett. Il Patr. risponde agli ambasciatori veneziani, ... che il Marchese d'Istria avesse occupate le ville della Regalia presso Pola che questo Comune diceva appartenergli.

" Ultimo Ottobre. Quei di Valle offrono rendersi alla Signoria, che rifiuta. fol. 34 t.

" 3 Nov. Si ... al Patr. Aq. l'offerta di Valle e voler torsi ai suoi oppressori e che non fu accettata senza il suo assenso... fol. 38

" 10 Ott. Si delibera respingere le offerte di Valle fol. 38

" 9 Nov. Il Senato accetta l'offerta di Valle di darsi a Venezia.

" 15. d° Seguono i patti della dedizione

Misti Vol. XVI.

1333. 14 Agosto. La Signoria scrive al Conte e Podestà di Valle di far pagar al Decano e conservatore del Patriarcato di Aquileja i suoi diritti in Valle e Dignano fol. 23.

1334. 25 Nov. Avendo gli ambasciatori del Patriarca di Aquileja, chiesto di nuovo la restituzione di Pola, gli si risponde che quella si diè a Venezia per intollerabili angherie che soffriva e così fu accettato Dignano e Regalia e Valle fu pure accettata per i suoi preghi, il che sarà aggradito dal Patriarca, perchè cum ob hec, de partibus ipsis sit tirannica rabies extirpata, que ibi sua continua excrescebat. fol. 89. Suoi i diritti del patriarcato. — e fol. 90.

Vol. XVII.

1335. 9 marzo. I cinque Savi sulle cose dell'Istria e il Senato approva che per le novità ivi fatte dalle genti patriarcali in Valle e Adignano, si mandino al patriarca due ambasciatori che gli riferiscano, come alle richieste fatte da Pietro da Baone suo ambasciatore in Valle, Regalia, Pola, Dignano e altri luoghi, gli fu risposto di convenire coi suoi rappresentanti e quei di Venezia. Al che esso non rispose e le sue genti invasero le terre di Valle e Dignano e gli si raccomanda di cessare e mandare i detti messi.

" 19 marzo. Il Senato e i cinque colle Castella di Gorizia e coi Conti di Duino dei delitti fatti dai loro sudditi ai patriarcali nell'Istria.

" Marzo. Ser Pietro di Baone Ambasc. del Patriarca presso i Veneziani.

" 28 marzo. Si scrive agli ambasciatori Veneziani presso il Patr. Aquil. circa l'invasione di Valle fatta dalle sue genti e del Marchese e se ne chiede la restituzione e si dice che andranno il Capitano

"

Dal Volume di spese ed entrate — Expensae et redditus mei Johannis de Ravanis (de Regio ...

Senato Misti. XVIII.

1339. 13 Martii – Quod Patriarcha Aquilegensis possit de partibus Histrie facere conduci Aquilegiam amphoras 70 ribolii pro Concilio quod fieri facit, que debeant computari in quantitate debita per formam pactorum pro anno futuro. fol. 10.

Id. Vol. XIX

1335

del Patriarca verso Pola, il nob. Gio. ~~Corner~~ Corner con alcuni fanti e cavalli, fu spedito dalle genti del Marchese, fu fatto prigioniero colla cattura e prigionia di alcuni de' suoi. Si lagna che le genti del Patriarca saccheggiavano e rubavano il territorio fino a S. Lorenzo ed a Parenzo. 22 marzo.

Chiedesi quindi la restituzione di Valle e ottenuta questa e la libertà dei prigionieri fatti, si metta in arbitrio la questione di Valle.

Se si non potessero ottenere che i Veneziani ponessero in Valle un Rettore, provvedano che Valle fino al giudizio arbitrale sia data in mano alla Contessa di Gorizia fol. 9.

1335. 30 marzo. Si trattano tregue e Venezia manda genti in Istria.

1335. 23 Sett. I Veneziani avevano ricuperato Valle e vi avevano già posto un Podestà Veneto. fol. 25 e 60.

" 18 dec. ~~de S. Giacometta~~ sostenere le ragioni di Palma vedova di Girardo di Valle, che quando Valle per tradimento fu data al Marchese d'Istria, il detto Girardo fautore de' Veneziani fu preso ed ucciso e i suoi beni gli furono confiscati. fol. 41. –

" Dec. Si vota che il Comune di Valle paghi al Marchese d'Istria lire 400 dell'anno e poi le pagherà ai Veneziani fol. 43. –

1332. 16 Giugno. Si accetta la proposta del Patriarca che per la questione di Castelnuovo [illegible] deferita al giudizio di due Savi uno per parte e non convenendo, di un terzo. –

" 11 Luglio. Gl'ambasciatori presso il Patriarca scrivono che la sentenza di Gorizia [illegible] la decisione degli arbitri che il Patriarca non vi vuol intervenire e rifiuta restituire Castelnuovo se prima non gli fosse restituito il castello di Crissera. Si risponde di insistere presso il Patriarca perchè accetti. fol. 22.

" 12 Sett. Il Patr. risponde agli ambasciatori veneziani, e si lagna che il Marchese d'Istria avesse occupato le ville della Regalia presso Pola che questi [illegible] diceva appartenergli.

Vol. XXI. Senato Misti. Arch. di Stato Venezia.

1343. 17 Aprile. Il Senato delibera mandare due ambasciatori al Patriarca d'Aquileja per lagnarsi con lui di avere al Papa col mezzo de' suoi procuratori fatto querela contro il Doge e Comune di Venezia per danni e spese di città, terre e castelli dell'Istria nonchè di molte rendite e beni in quella provincia, sul che dai patriarchi di lui antecessori e dal Capitolo d'Aquileja e dalla Signoria era stato fatto un compromesso nei pontefici Nicolò IV, Bonifacio IX e successori loro già defunti; e poi per le questioni di Caisano e di danni fatti in Istria a quei di Montona da Giovanni di Falcanbergo [illegible] patriarcale erasi fatto altro compromesso nel Patriarca di Grado e nel Vescovo di Concordia. fol. 27

Vol. XXII. id.

1344. 14 Giugno. Da Venezia si manda un ambasciatore al Patr. Aquil. per lagnarsi di esazioni e danni fatti dai suoi in Istria. fol. 33 t°.

1344. 28 giugno. [illegible] che Castelnuovo delle [illegible] [illegible] di Veneziani, si adoperi che detto luogo [illegible] non sia danneggiato. 36

1344. 30 Agosto. Che potendo avere il luogo di Mimiano, sia rovinato. 47. Spese di danni fatti dai sudditi patriarcali a Montona.

1345. 16 Aprile. – Avendo la Repubblica per i servigi prestatigli nella guerra dell'Istria da Bracchino di Mimiano e del figlio, fatti gli stessi cittadini veneziani ed avendo il Marchese dell'Istria d'accordo con quelli del luogo, preso il loro castello facendo prigione il detto Bracchino colla moglie e figli, si delibera chiedere al Patriarca di restituire quel castello e liberare i prigionieri restituendo loro la roba tolta.

Vol. XXIII.

1345. 18 Aprile. Si risponde al Patriarca che restituisca il tutto al d. Bracchino cittadino veneziano che non meritava d'essere trattato così violentemente. fol. 9 t°.

" 1345. 7 giugno. Si raccomanda quei di Muggia al Conte di Gorizia, che non intendano ajutare il Patr. contro essi. 14.

" 1345. 9 giugno. Si scrive a Giovanni Guido notajo incaricato veneziano presso il Patr. che questi fra 10 giorni restituisca Mimiano al sign. Bracchino, altrimenti si provvederebbe. 15.

Senato Misti. XVIII.

1339. 13 Martii. Quod Patriarcha Aquilegensis possit de partibus Histrie facere conduci Aquilegiam amphoras 70 olei pro Concilio quod fieri facit, que debeant computari in quantitate debita per formam pactorum pro anno futuro. fl. 10.

Id. Vol. XIX

1340 ...

Legge suntuaria per Capodistria

1342. 16 Ottobre. Il Comune e uomini di Capodistria presenta al Senato una richiesta che considerato il danno che porta alle famiglie del luogo il lusso degli abitanti sia proibito il portar vesti di sanito o velluto o d'oro

" nec tunicam caudatam nec etiam ad vestes quas deinceps
" portaverint habere aliquod ornamentum perlarum, gemarum,
" auri vel argenti preter duplones aureos et frisaturam
" ad epitogium valoris librarum x parvorum et non ultra,
" circa manicas quidem et capucium tunice afolas argenteas
" vel superauratas aut maspillos ponderis unciarum quatuor
" argenti et non ultra, in capite vero nec in aliqua parte super
" se ferre audeant coronas gemmarum vel perlarum, auri vel
" argenti preter anulos aureos ut moris est in manibus et preterquam
" ferre possint in capite zoiam auream valoris unius ducati et non
" ultra et stropolos aureos vel dregeriam auream valoris librarum
" decem parvorum et non ultra, et similiter possint, si voluerint,
" unum cingulum argenteum ponderis unciarum XV et non ultra
" et hoc sub pena et in pena libr. XXV denariorum imponenda
" per quamlibet personam contrafacientem etc cuius medietas sit
" Comunis Iustinopolis et medietas accusatoris. Capta. fl.

Vol. XX fol. 91 t.° Misti Senato.

Arch. di Stato. Venezia.

... fol. 66.

1332. 16 Giugno. Si accetta la proposta del Patriarca che per la questione di Cossaro si deferisca al giudizio di due Savi uno per parte e non convenendo, di un terzo. —

" · 11 Sett. Gli ambasciatori appresso il Patriarca scrivono che la contessa di Gorizia accetta la decisione degli arbitri che il Patriarca non la vuol confermare e vuole restituire Cossaro se prima non le fu restituito il castello di Grisgnana. Si risponde di insistere presso il Patriarca perchè accetti. fol. 22.

" 12 Sett. Il Patr. risponde agli ambasciatori veneziani, e si lagna che il Marchese d'Istria abbia occupato le ville della Regalia presso Pola che questo Comune diceva appartenergli.

"

1343. 17 A[...]

per lagnanze con[...]

e Comune di Ve[...]

dei di quello[...]

della Signoria ...

[...]tato p[...]

e pure per le quest[...]

suddetto patriar[...]

1344. 1[...]

— di denun[...]

1344. 28 giugno[...]

non fu denun[...]

1344. 30 Sett.[...]

di[...]

1345. 16 Aprile[...]

di Mi[...]

d'accordo con[...]

delibera che[...]

abbe tolto[...]

1345. 18 Aprile.

che invece[...]

1345. 9 giugno. L[...]

1345. 9 giugno. L[...]

restituito[...]

Senato Misti. XVIII.

1339. 13 Martii. Quod Patriarcha Aquilegensis possit de partibus Histrie facere conduci Aquilegiam amphoras 70 ribolii pro Concilio quod fieri facit, que debeant computari in quantitate debita per formam pactorum pro anno futuro. fol. 10.

Id. Vol. XIX

1340. 13 giugno. Quei di Montona chiedono la nullità di una sentenza arbitraria fatta dal Gaetano del Pagnatro e Matteolo di Milano, inviato del Patr. Aquil. per definire a buono accordo fra quei di Portole sudditi patriarcali e quei di Montona sudditi di Venezia. fol. 19

" 27 d°. Il Patr. invia lettere alla Signoria per facilitare tale accordo

" 18 ott. Lagnanze per danni fatti dai patriarcali in Istria.

Vol. XX.

1341. 6 sett. Lagnanze fatte ~~alle~~ al conte di Gorizia che i suoi sudditi di Pisino fecero grandi danni a quei di Montona sudditi Veneti. fol. 7.

" 8 sett. Lagnanze al Patr. d'Aq. perchè Giovanni di Sterbenca suo suddito e già Marchese d'Istria fu con altri ai danni di Montona. fol. 8.

" 20 d°. Considerati i grandi malefizi fatti fatti da quello di Sternberg in Istria, si chiede al Patriarca il risarcimento per quelli; essendo il detto Sternberg e il suo Castello sotto il patriarcato.

" 2 ott. Ancorchè il Patr. prometta soddisfazione, si aspettava qualche cosa di più; tuttavia si spera che eseguirà quanto egli scrive. fol. 11. –

1342. 14 marzo. I Savi nell'Istria scrivono al Patr. Aq. che nell'istesso passato mese mandarono a lui, Ser ... di Montona per ... dei danni fatti da Angil fratello di Volrino ... sudditi patriarcali a quei di Montona e così pure che quei di Grisignana, Buje danneggiavano i sudditi veneziani e chiedevasi di ciò risarcimento. fol. 39

" 4 luglio. Si risponde per ser Ottallo (di Strassoldo) Marchese di Istria sulle ruberie fatte in Istria. fol. 66.

Dal Volume di spese ed entrate di Pietro da [illegible] quello) Expensæ et redditus mei Johannis de Ravanis (de Regio, Utini habit.)

Vol. XXV. Senato Misti XXIII.

1346 3 Ottobre. Essendosi dopo lunghe questioni fra quei d'Istria (nostri fedeli) ed il Monastero di S. Maria di Aquileja venuti ad accordo per certe decime, ed essendo per patto espresso necessaria l'approvazione del Patriarca di Aquileja per le monache e della Duc. Signoria per quelli d'Istria, si stabilisce di ratificare detto accordo 62.

1349. 19 Gennajo (more veneto) Progetto per transigere col Patr. Aq. sulle differenze per l'Istria 94.

Vol. XXVI.

1352. 9 Febbrajo (more veneto) Che nell'ambasciata mandata dalla Signoria al Comune di Trieste per la liberazione del Marchese d'Istria preso dai Triestini in mare per questioni che hanno col Patriarca di Aquileja, si debbano unire ad Andrea notajo mandato a Trieste per questo motivo, che si domandi la liberazione immediata del Marchese e degli altri presi in mare ~~non tollerando noi dal Doge Comune, altri~~ altrimenti volentes eis, qui nobis fidelitate tenentur, tollerare quod non tollerarermus alicui principi vel Comuni de mundo providebimus sine mora, remediis opportunis, et ut honori nostro et satisfactioni animo nobis illata videremus convenire. Ordinando che la liberazione di quelli, si sollecitino e rifiutandola, torni a Venezia 107.

1352. 25 Febb. (more veneto). Avendo quei di Trieste liberato il Marchese d'Istria, e chiedendo l'interposizione di Venezia per riconciliarli al Patr. d'Aquil. il Senato stabilisce di mandare colà un Notajo per trattare la concordia. fl. 108.

1353. 16 Agosto. Si mandano da Venezia ambasciatori a Trieste per danni dati e fatti al Patr. Aquil. 119.

Vol. XXVIII.

1358. 19 Decembre Si accetta l'offerta di Udalrico di Reifinbergo di dare il luogo di Gutignano e munizioni, dotti, rendite in pegno presso un mutuo di ducati 4.000, da restituirsi ~~al~~ alla restituzione di tal somma. 82 t.

1358. 29 Dec. Si ordina di mandare truppe a cavallo ed a piedi per tenere guardia del castello di Gutignano (che viene fortificato ancora). 86

1358. 8 Febb. (more veneto). Si ordina al Podestà di Isola, che udite le ragioni del Monastero di Aquileja, ordini il Comune di Isola a pagargli orne 200 di ribolla o [illegible] per ora e più orne 300 di nuova ribolla di quella che sarà fatta nell'anno e sei staja di frumento e sei ~~orne~~ di olio delle regalie che la Badessa doveva avere per i tempi passati fl. 90.

Vol. XXIX

1360. 22 maggio. Si manda un notajo al Patr. d'Aquil. per reclamare il risarcimento di danni fatti dai suoi sudditi a quei di Mortona 65.

1360 28 maggio. Lonardo in nunzio [allora] a Giorgio Curioso che aveva ottenuto Rappresaglia dal Conte di Gorizia, perchè gli fosse restituito quanto avevano a lui tolto ad un suddito delle Patr. Aquil. 66.

1360. 29 giugno. Lonardo in notajo al Patr. Aquil. per detta causa. —

Dal Volume di spese ed entrate ...) Expensae et redditus mei Johannis de Ravaniis (de Regio. Utin: ...)

Senato Secreti Vol. IV.

1410. 10 Febbrajo (more veneto). Il Senato udendo che il Re d'Ungaria tenta coi danari di Venezia anche le città di Muggia, Portole e Buje in Istria soggette al patriarca di Aquileja, se gli erano sottomesse, delibera uomini genti per ricavare Buje che era quel centro della Provincia. 160 t.

1410. 21 Febb. (m. v.). Avuta Buje, si deliberò che debbano alzarsi le insegne del patriarca di Aquilea e custodire quel luogo in suo nome e di privarlo che fu occupato per sottrarlo ai suoi e ai nemici di Venezia e così si trova il Paese.

Si scrive a Francesco della Siega nobile mandato dal Senato in Friuli, come già venne a Venezia un ambasciatore del Patriarca per la ricupera di Muggia, Portole e Buje. fol. 161.

1411. 6 marzo. Si scrive ad Andrea Zane e a Barbo Morosini sul trattato da essi proposto d'avere Muggia ~~fatto~~ coi suoi abitanti.

1411. 13 marzo. Che le trattative con Muggia siano tenute fol. 164

1411. 16 marzo. Avendo il Collegio, a cui fu commesso di trattare cogli ambasciatori di Muggia, eletti due Savii del Consiglio ad auditori, perchè con essi s'intendessero su alcuni capitoli da quelli presentati, questi tennero e lunghe e difficili conferenze, per poter venire ad un accomodamento.

Infatti fra gli altri capitoli proposti dagli ambasciatori di Muggia vi sono i seguenti:
videlicet aut cum simus contenti, quod remaneant sub obedientia comitis de Ortinburg promittentes quod non accipiant nec acceptabunt gentes volentes venire ad damna nostri dominii.
Vel secundo quod simus contenti quod se removeant ab obedientia ~~comitis~~ comitis predicti et quod revertantur ad primam obedientiam Dni Patriarche, sicut erant, promittentibus nobis de deffendendo ipsos a quibuscumque volentibus eis offendere.

Dopo discusso pro e contro su questi due Capitoli, si venne a questi termini: — quod erant contenti rethaere obedientiam a domino Comite de Ortinburgo, eligendo unum Rectorem de Venetis vel de terris nostris et levando insignia Ecclesie Aquilegensis, a condizione che noi li defendiamo da ognuno ed essi promettendo di non frammettersi in alcuna cosa e di ricevere nostri soldati nella Terra. ecc. fol. 166.

1411. 19 Marzo. Avendo gli ambasciatori ~~Comunisti~~ di Muggia scritto a quella Comunità quanto avevano trattato colla Signoria di Venezia e avendone avuta risposta, si abboccarono con gli Auditori Veneti a ciò deputati e loro riferirono quali fossero le ultime condizioni di quella Comunità:

Quod dicta Communitas Mugle, contenta est, se removere ab obedientia Comitis de Ortinburg et

./.

dictam obedientiam facere et prestare nostro dominio, que obedientia in effectu est, quod ipsi debent esse obedientes dicto Comiti et levare banderias Ecclesie Aquilegensis et subesse dicto Comiti, donec fuerit de patriarcha uno et vero patriarchatui Aquilegiensi provisum. Et sic volunt facere nostro dominio videlicet prestare obedientiam et acceptare intra dictam Terram Utsles gentes nostras in quocumque numero et expellere illum Potestatem qui ibi est et accipere unum nostrum Potestatem de Venetiis vel aliis terris nostris; et esse contra quoscumque volentes venire contra nostram dominationem, terras et loca nostra et contra terras et loca patriarchatus Aquilegiensis et elevare banderias Ecclesie Aquilegiensis donec fuerit de unico patriarcha provisum. Nam habito unico et vero Patriarcha, volunt reverti ad suam pristinam obedientiam, cum condicione quod nostra dominatio non debeat reducere in Utsla extrinsecos dicte Comunitatis, nec permittere eos stare in terris circumvicinis. Et quod nostra dominatio teneatur dictam Comunitatem deffendere a quibuscumque volentibus illam offendere. fol. 164 e 165.

1411. 15 Novembre. Avendo Bortolomeo Contarini Podestà di Grisignana scritto al nostro dominio, che Sugnano Sugnano da Capodistria Podestà di Due Castelli e luogotenente di Cristoforo di Cucagna, Marchese di Pietrapelosa, gli disse, come egli, in assenza di detto Cristoforo, leggendo le lettere a lui dirette da Udine e dai suoi alleati, questi annunziavangli, che essi in spiano a Venzone, Gemona e Tolmezzo, si erano dati al Duca d'Austria per non diventar schiavi, esortando il Cucagna a vivere libero; e che il detto Sugnano gli chiese soldati per difendere la terra dei Due Castelli.

Si scrive al Sugnano di voler trovarsi col Cucagna ed esortarlo da parte della Signoria . . . . . . modum, quem Utinenses fecerunt in submittendo se et libertatem suam Ducibus Austrie, sed quod velit tenere castra sibi commissa ad honorem Ecclesie Aquilegensis, donec veniat novus Patriarcha, quia volente ipso dicta castra sic conservare pro Ecclesia Aquilegensi, inveniet nostra dominationem dispositam ad faciendum pro conservatione sua et dictorum locorum ad honorem dicte Ecclesie Aquilegensis, ea que erunt rationabilia et honesta.

Si ordina ai Podestà di Capodistria e di S. Lorenzo di mandare 20 uomini per uno a presidio di Due Castelli a nome della Chiesa di Aquileja et quod stent de bono animo . . . quia illos defendemus. fol. 207.

Dal Volume di spese ed entrate di Giò de Ravanis [illegible] — Expensae et redditus mei Johannis de Ravanis (de Regio, Utini habitans)

1411. 13 decembre. Mendosi Portogruaro dopo all'esercito Ungaro e temendosi per Caorle, Venezia ordina al Capitano della Marina, al Podestà di Chioggia e a quello di Capodistria di provvedere per terra e per mare alla salvezza di Caorle fol. 214.

1413 26 giugno. Il Re Sigismondo avendo nominato Venceslao di Spilimbergo e Guglielmo di Prata suoi rappresentanti a terminare le differenze in Friuli per i castelli di Frattina e Solarolo? (forse Salvarolo) e per Portobuffolè; e il signore di Zagabria ~~la Repubblica~~ ~~[illegible]~~ fra Bertolonco per differenze in ~~Dalmazia~~ magia, il Senato delibera mandar persona a trattare fol. 14. 20 Senato Secreti Vol. VII.

1420. 3 luglio. Non essendo conveniente che Marano voglia conservarsi indipendente mentre tutto il Friuli è soggetto al nostro dominio, si stabilisce di mandare colà un nostro notajo, per esortarla a sottomettersi come tutto il altro resto del Friuli al nostro dominio fol. 165.

1420. 3 luglio. Patti della dedizione di Albona ai Veneziani, tra gli altri che le 70 marche che erano tenuti dare all'anno al Marchese di Istria pel patriarca di Aquileja in Istria in due volte e un pranzo ed una cena ridona al Capitano Veneto di Raspurch.

1420 3 luglio. Fianona pure rendendosi ai Veneziani debba dare al detto dominio Veneto marche 9 all'anno il giorno di S. Maria di Febbrajo coll'obbligo di visitare detta terra, dandogli di comune un pranzo ed una cena ~~[illegible]~~

1420 8 luglio. Capitoli chiesti dal Com. di Muggia per la dedizione a Venezia, concessi con riforme ~~dal~~ Senato: tra essi viene che da Terra dava ~~[illegible]~~ al Patr. Aquil. 312 orne di vino a soldi 36 all'orna e tre orne di olio

Senato Secreti Vol. VIII

1421. 5 agosto. Il Senato ordina la demolizione del castello di Pietrapelosa e dei muri e di parte del campanile di Portole, luoghi che furono nemici sempre dei Veneziani.

e non si accetta ~~[illegible]~~ la proposta di demolire il Castello di Pietrapelosa solamente.

Si accetta quella di tenere e fortificare e mettervi un contestabile con 12 paghe il castello di Pietrapelosa che serve di custodia ai Castelli di Portole e di Pinguente fol. 26.

Dal Volume di spese ed entrate di Giò de Ravaniis presso il Co. Detalmo di Brazzà 1892

Expensae et redditus mei Johannis de Ravanis (de Regio, Utini habitans)

L'archivio Brazzà è andato perduto durante il 1918 5/4/41

1358

Anno 1358

1358 21 Apr. Pro libris 5 olei ad rationem frixensium ... pro libra.

Pro duobus capretis frix. 32

29 d. In Pro uno zaulo fr. 14

Pro fragibus et sapore fr. 2

15 Maii In guncatis, ovis et lacte fr. 5

In panteris et carnibus fr. 16.

Die veneris in gamberis fr. 2.

20 In duabus guncatis fr. 2. In ovibus fr. 3

Die dominico in carnibus pro tota septimana fr. 25.

Die dominico in duobus duplerris libr. tres in ratione frix. 15 pro libra.

In libras 80 casei frix. 120

in duobus brachiis panni mensole grossos 68.

Pro offertorio frix. tres. Questa offerta alla Chiesa si ripeteva spesso nelle feste solenni dell'annata.

Die 3 Julii die veneris in lacte et ovis fr. 3.

Dies

Die dominico 8 Jul. in nolis et piris fr. 3.

Die 9 veneris et lacte in lacte et ovis fr. 3.

15 Jul. Vendidi vinum ... frix. ... pro centis.

18 d. In novellis fr. 3

1359 die dominico XXIX Julii d. Patriarcha (Nicolaus de Luxemburgo) existens in Civitate Belluni diem suum clausit extremum. Et die lune VI Augusti apportatus fuit in Utino et honorifice sepultus

29 Jul. pro vestitu et camisia Margarete fr. 9.

Die lune VI Augusti sepultus fuit d. Patr. Aquil.

Vendi vinum vermiliorum (vergia) ad rat. frix. 16 pro congio et pro dato frix. V.

Die dominico Augusti in ficibus et persicis

Die Dominico 23 Aug. fuit inceptus Propositus de malo quod habebat in ano — Die Martis in malvasia causa recipiendi medicos fr. 3.

Die 27 Aug. in zafrano et piperata fr. VI

Pro uno pari stivellorum pro Altaflore fr. 27.

... in ... et carnibus fr. 5.

De mense Septembris

In una cetra caluni frix. 6 et dimid.

Pro magistris pro duobus diebus fr. 31. (nono mercatorum e fulgrani).

Pro 10 caponis et 5 pullis frix. 45.

In tinctura robe Altafloris de garofulato frix. 20.

In maspillis de argento 24 ad rationem grossorum 24 pro uncia i(n) summa libras VII parvulorum.

In uno prandio causa faciendi convivium Societati Dni S. Stephani frix. VIII, item pro VII caponibus frix. 40; item libras 30 carnis frix. 23; pro XXX ... albi frix. 20; in confectionibus frix. 6

1359

In sinapio (Senape) frix. 1.

pro zolando unum par zopellorum pro Altaflore frix. 3

1359 Paulitus e Gerardo figli del q. Guglielmo Maestro Gerardo d'Udine.

Pro actare vites et arbores et facere fasciculos mansi de Villa Baxiglle (Bohidella) frix. 55

1359 de mense Maii venit rumor de ... Ludovice Comensis qui fuit ... Patriarcha.

In sale, ovis, lacte frix 6.

1359 die XXV Junii expiravit d. ... Aquilegensis et de mane honorifice sepultus in Ecclesia S. ... Maioris.

Item pro vestitu, capuceo, caligis etc. Gerardo Guidonis frix. 32.

Pro ... frix. 9

Pro ... frix. 28

De mense Augusti pro uno melone frix.

...

Die veneris VI Septembris venit Utinum dominus noster Patriarcha hora meridiei et honorifice receptus fuit

1360

Pro vino Trebiano frix. 25.

In sabato in 65 magistris pro cotardita mea de viridi frix. uncias 2 1/2
grossi 54 ... mo ginario.

De mense Februario dedi magistris qui fecerunt duas cogumas, unum bacile et unum coppum novum et dedi meum ramum ...

Pro duabus partibus capitularum Altefloris frix. 12.

Malvasia per ricevere una compagnia fr. 12.

[illegible] vini albi [illegible] frix. 35 pro congio.

Pro [illegible] castanearum frix. 24.

In fodrando cotarditam meam frix. 4.

Die iovis 24 Sept. Obiit Antonius qui sepultus fuit in cimiterio Ecclesie Utinensis et expendidi in necessariis sepulture sue libras 24 et pro [illegible] frix. 10.

Item pro zuchero rosato.

Habuit a me Rolandinus qui ivit Paduam ad [illegible] libr. 60

In duobus curribus feni frix. 21.
In uno curru palearum pro equis frix. 8.
In mandolis et zuchero frix. 12.

In una vestitura de [illegible] famule mee [illegible] unam frix. et 36 frix.

Pro tribus [illegible] frix 33.

Vel [illegible] (...).

11 Aprilis pro tribus brachiis panni Guidoni quando D. Federicus de [illegible] conduxit uxorem mandavi unam frix et frix. 18.

Item pro panno scarlatino brachia sex, marchas 9 1/2 duas frix., de quo habui unum vestitum et caligas et unum caputeum pro Guidone nepote meo, item in uno duplono pro me pro caputeo libras 9, in filo argenteo pro caputeo Guidonis frix. 18, in [illegible] et [illegible] dicti vestiti frix. 12, in sirico frix. 24.

In [illegible] Altefloris frix 15.

1360

De mense Septembri

Pro caputeo dni Prepositi, de [illegible] irlanda.

C 1357 D. Franciscus de Muzano de Feltre Capitaneus Tarvisii [illegible] carnevale q. Johannis Ocello de Utino

De mense Novembri

La Serittore [illegible] Altaflora fanno [illegible] al Comune di Udine di oltre 200 marche di denari il 20 ottobre 1360.

Decembre

Pro panno nigro pro capuciis dni Prepositi, Mathei et ego ... libr. 4 parv.

Pro una frix auree pro Nicolussio pro zoya frix. 5

Die 20 Dec. in [illegible], una pasta, in confectionibus frix. 4

Pro factura duarum cotarditarum pro me et Guidone, pro serico, botonis et aliis necessariis frix. 56.

Die dominica in compasta, in zafrano, in [illegible] in [illegible] salatis, in pane,

Item in pastenagis et zanbonis

1361.

De mense Martii in una [illegible] piggolorum frix. 8.

In piperato et zafrano fr. 8
In [illegible] piscate fr 2
In walle frix. 4

In aguzatura manariarum et [illegible] frix. 2.

[illegible] D. Guifredo [illegible] Altaflore moglie dello Serittore.

Notarius Nicolaus filius [illegible] de Utino. Manin.

In una libra piperis et uno [illegible] zafrani frix. 34.

In [illegible] frix. 8.

In [illegible] fr 4

In lacte et ovis fr. 4.

Die Jovis VIII Aprilis quando dominus Paduanus fuit in prandio cum D. [illegible], in [illegible] frix.

Aggiunte tratte dal precedente Fascicoli
delle Spese della Famiglia
de Ravani di Reggio abit. in Adige
dal 1359 al 1370

1359 e anni seguenti le spese per la Famiglia
dei giorni nei quali si mangia di magro erano
latticini come formaggio, giuncate, puine, latte
uova, pesci freschi, salati, gamberi, granchi, erbaggi, frutta, gustate le
Nespole, poma, pera, ciliegie e marasche, pomi granati, noci e nocelle, castagne, funghi nell'ottobre;
fichi e persiche, poponi (melloni), rape; in rapulis aliis in rapitis, erbe; in pastenagis (pastinache);
in una tratta spese denari 12;
Nei giorni di grasso carni bovine e porcine,
di capretto, in polli, capponi
Expense in unto sottile (burro?) et ont in frulano; olio d'oliva
soldi tre la libbra; in cisorcla (legume simile al pisello);
Nei giorni solenni delle Feste Maggiori e nel ricevimento
di ospiti illustri o di parenti si compravano
lepri, pernici; uccelletti;

La spesa del pane non è segnata, poichè facevasi in casa
in molte famiglie
I condimenti erano sapore (sapor), zafferano;
piperata; in pistura piperata, senape; pepe
pro gustano rosato; in pinitus (?);
in fructis et uva passa pro confectionibus; miele;
Si vendeva il miele a denari tre alla libbra; sale;
Pro 9 libris anti subtilis frix. 31 pro infirmitate;

1359 Per trattare una compagnia comperò
un porco, 4 capponi, 33 libbre di carne di manzo, 20
boccie di ribolla; confezioni.
Nei giorni ultimi di carnevale si beve ribolla;

Nella festa di S. Canciano (31 Maggio) in rostis pro genti frix. ...

In Vino
Vino rosso o bianco; Ribolla (ribolius) per trattare ospiti e ecc.
In Malvasia; vinum creatense; vino trebbiano;

Oggetti di Vestito.

1359 – ~~1360~~ 1359 – 60

Camicie (Camisia); cappucci; mantello da donna di qualità con vajo.

Per i piedi calze; stivali; scarpe. pro uno pari

stivellorum pro d[omi]na Altaflore; diploid; calzarsas; zuppa e zupparello da uomo;

pro uno pari [solando] zopellorum; pro duobus peribus scarpis

tiflarum pro domina frix. 12. In zoccoli pro Altaflore frix. 20;

Vesti di donna di garofolato; in bottoni di panno;

(Botoni de panno; mapilli de argento.

panno di Verona a grossi 32 al braccio

Expendi pro vestitu, caputeo, caligis et barcante frix. 32; guarnaccia (as) di donna agiata; in uno peligono frix. 28; pannum de mesclo o mesclatum; rauba (cioè veste) de mesclo; unum vestitum de blavo famule mee; in una zuppa de panno; pro factura diploidis (veste da uomo);

Il Venerdì Santo si visitavano le Chiese della città dando elemosine ai poveri;

in fodrando cotarditam meam frix. [illegible]; in serentina frix. unum (nota che la cotardita era veste da uomo);

unum vestitum de bisignolo pro famula unam march. den et den. 36; pro panno scarlatino; in panno garofolato per fare un cappuccio, un pajo di maniche ed unum par caligarum.

Pro una caguma;

1361.

In tre braccia di panno milanese a grossi 28 al braccio;

Panno negro per tre cappucci del sig. Gio. de Chavaniis, del Prepositus d. Matteo Tolla d. fratri[illegible]; pro factura gardacorii de camoza frix. 5;

In aquatura marsangorum; pr

Un carro di fieno vale frix. 22.

Expensa in una victura duorum roncinorum pro victibus frix. 102.

Pro una curru zocharum frix. VI.

Mantellum vulpinum e pilegoneum cum manicis (da uomo).

Si prendeva a nolo un ronzino per una giornata per den. 10.

Si paga un pintore a den. 5 al giorno.

Dedi peliparo qui vocatur Georgius pro mantellis tribus fulcitis de vario pro quinque cotarditis et capotis duo de endixina mitam march. frix.

La fattura, meno la seta che costò due den., a pesi di nodo per den. 50 ed il vitto, e senza lo scarlatto del sign. Gio. de Chavaniis scrittore, che costò tre marche e den. 20.

ed a Maestro Spagnolo che tagliò le dette vesti den. 40.

Al notajo per un istrumento den. nove.

#

De mense Augusti 1361

Item in una libra candelarum ... frix. 4

In una libra olei frix. 4

In ... lancea frix. 11.

Septembris

In rapis et ovis fr. 4

De mense Octobri

Die sabbati 23 Octobris anni pro Jacobo de Baglio ... Episcopi Concordiensis ... unam frix. 45

Dedi M°. ... qui fecit raubas (vesti)

De mense Decembr.

In uno porco qui ponderavit libras 69 ad rationem grossorum 16, medium marcham minus parvi 16.

Dedi Magistro Philippo ... pro mantello tribus ... vario et pro quinque ... frix. 65.

In 60 ... pro cotandita mea de viridi dedi M°. Zenono qui ponderaverunt uncias duas cum dimidia grossos 57.

1362. De mense Februarii.

Pro tribus curribus lignorum de ... frix. 28

Pro tribus curribus viminorum frix. 27

In ... (sic). frix. 9. ?

Pro dipintura caretæ frix. unum

De Mense Martii

Die veneris, tertio quadragesimæ, ... nostra ivit ad recuperationem Manzani et dicto die combusserunt eum et dicto die recessit ... Budrium et eum habuerunt ... et debet ...

Erail de Mopo

Pro uno ... fabricatione ... (forse ...) frix. 20

In ... frix. 4.

Die Veneris primo Aprilis.

De m. Augusti

In tribus pullis frix. 5.

1362

De M. Octobris

Pro talea de ferro que ponderavit libras frix. 20.

In castaneis et ... frix. 5.

Pro una ... frix. 3.

Pro duobus centenariis tegularum frix. 34

Pro factura Guardacorii de ... frix. ...

... In spongiis pro multis vicibus frix. 4

1363

Die I Januarii in bona mane pro me et uxore frix. XXV. Item in uno ... frix. 6.

In 10 libr. caseo frix. 20

in 10 libris mellis fr. 30

In pastinaciis et porris

Die ... Febr. dedi Mag° ... qui ... frix. 41.

1363 Febbrajo M°. Bortolameo maestro delle Scuole di Udine.

De mense Martii

Dedi presb. Johannotto pro penitentia fr. 3. item ad ... et pauperibus fr. 10.

Pro una ... frix. 18.

Pro duabus unciis ... fr. 5.

Pro sex ... de ... fr. 60.

In ... calzonorum Placentia ... fr. 6.

In ... fr. 5.

In ..., in ...

Die lune (28 Augusti) venit Decanus Civitatensis, quando ambassatores Ducis Austrie venerunt et recessit in vesperis

De Mense Septembris

Die 13 Sept. dedi Johanni de ... pro factura duorum cassitorum de ..., maniciis de ferro et maniciis de ... frix. 28.

De M. Octobris

Dedi Johanni de Castelerio pro ... unam cum dimidia.

1364.

Pro una maça panni lini frix. IX.
Pro uno pare pangorum pro me fr. XI.
De uno mena (media frixt). libr. de.
in duabus libris olei frix. tres.
In uno curru lignorum frix 6.
In Romania (vino) ...; in ubdlio, in malvasia,
in amigdalis pro media libra, fr. 2.
in cordella pro rauba (vestito) ...
Die veneris in ovis, caseo, piperibus
in una cita cuati subtilis fr. 14.
Item pro duabus cortisane pro mostranda frix. duo.
Pro dono qui fuit d. dni Johanni decani Civitatensis frix 40 (aimurator)
die 13 veneris - capitanus del Johann de Glemona pro octo
diebus quia ivit ad exercitum Spigninbergo frix. 6 d.
Die dominico 15 Sept dedi pro impositione michi facta per
Consilium (Utini) pro exercitu de Spegnimbergo frix. 4.
In fungis et gamberis fr 5.
Die iovis 21 Nov. pro impositione facta per Consilium
pro facto Spegnimbergi frix. 7. et ad recipiendum
d. Betaspinum militem filium q. Georgii de Monte-
mellono capitaneo dni Paduani. frix. 17.
Die Sabbati 7 Dec. D. Bitespin capitaneus gentis dni Padue
habuit domum meam et fulcim quatuor lectis omnibus muta-
riis de cochinar, tela et
In speciis pro composita et zafrano fr. 17.
Die xx veneris decembris misi Johannem Theotonicum
familiarem dni Mathei cum equo contra hostes, qui ivit ad
Sanctam Mariam Longam et d. Betaspinus capitaneus dni Padua
dicto die equitavit, frix. 20.
Die lune 23 Dec dedi Johanni qui fuit ad exercitum causa
obviandi hostes ducis Austrie, qui (then venerunt) frix 21.

1365

Pro media libra quatrpri frix. 11.
In amigdolis et [illegible] frix. 3.
Expendidi in Strovata pro multis victibus fr. 2.
In medio passiali Salis frix. duo

1365

Nota de percussione michi facta per Nicolussium
Urbetti (~~[illegible]~~). Die 21 Januarii in presentia DD Tri-
stani, Pagani de Savorgnano, Castroni de Bardy, Francisci q.
Valentini, Federici de Fagnea, Carnevalis q. Johannis ser
Ocelli et aliorum bonorum virorum.
Invenit eum et statim percussit me de pugno supra facie
mea. Volui namque eum de gladio percutere, sed dd. Tristany,
Paganus et multi alii ceperunt me ita et taliter quod non potui
facere vindictam. Et predicta fuerunt in logia per quam itur ad
consilium die S. Agnetis hora vesperarum Sedarium
Die XXIII dicti mensis Capitaneus Comunis Utini venit
cum multis sociis, appareas coram d. Tristano, Raimundo, Clod
Preposito et aliorum. in curte mea dixit quod veniebat
ex parte consilii ad precipiendum michi ut treugas
cum Nicolusio Urbeti facere deberem, affirmans quod
dictus Nicolussius similiter fecerat. Ego vero respondi
quod volebam deliberare cum amicis, consanguineis et vicinis
usque ad crastinam diem. Auditis predictis recessit turbatus
Die veneris 24 Januarii, in Eccl. S. Marie ante altare S. Ni-
colai, in presentia DD. Tristani, Hectoris, D. Gabrielis, Nicolai
Domine et aliorum feci treugam cum dicto ~~de~~ Nicolussio
Urbeti ~~[illegible]~~ pro me et meis non offendere eum usque ad festum
S. Georgii sub pena 50 libr. et 400 libr. parti offense.
Die 3 Febr. recessit d Bitespin capitaneus
1365. 29 Apr. vocatus feci treugam predicto Nicolussio
usque ad alium festum S. Georgii
Expendidi in expensis et pisinbus fr. duo
In panno loreo causa faciendi unum campionum frix. 10.
1365 (marzo) luo stajo di mestio vale den. 18.
Die iovis 17 aprilis dedi Johanni qui ivit cum gente
Comunis Utini Venzonum. frix. 40.
~~[illegible]~~ In confecto et piudis Johanni fr. 3. et Jacobo
~~[illegible]~~ mag. Albertini (sartore). qui posuit verum
coltrem Johanni famulo frix. 4.

1366

Die Jovis XV Maij dedi Nicolao qui ivit Regiam (regutti) cum Petro de Lacha duc. duos

Pro uno manuali pro uno die frix. tres

Die iovis 29 Maij dedi Capitaneo pro guardia, quia volui facere treguam Nicolosio de Arbetis frix. 48..

Die XV Augusta Altaflor infirmatur in zucharo confecto, cinaptatis et oleis frix 35; Item dedi M°. Jacomino cirulogo duc. unum et dno Bette qui servivit d. Alteflori fr. 50 -

Die martis XIX Augusti hora Ave Marie obiit Altaflor cuius anima requiescat in pace. Emi a d. Guidojohanne causa faciendi capsam bregas quatuor; frix 24. - In clavis et factura fr. 12.

Die Mercurii XX venimus cum Altaflore Utinum in tribus carotis pro fratibus, Alteflore, Platencia et d. Bedi et matre presb. Michaelis fr. 60

Pro fratribus Minoribus videlicet Guardiano et sociis qui venerunt Utinum fr. 20; in cereis 4 frix. 64; Item Sacerdotibus qui ungarunt eam frix. centum.

Vendit d. viam 40 den. al congio.

Summa expensarum factarum pro anima Altafloris marcha XX minus octo frix. - In trigesimo staria panis quatuor et unum starium fabe. In septimo totidem.

Die veneris XII Septembris infirmatus est dnus Prepositus et die XVI expiravit.

Expense in sepultura et exequiis usque ad trigesimum marchas 13;

Die XVIII obiit Guido nepos et expendi marchas sex et in trigesimo in pane starii 4 et fabe star. unum.

Die XXI Obiit Decanus Civitatensis.

Die XXIX expiravit Matheus nepos.

Expense in piris, uva, passa etc.

1366

Die 6 Oct. expiravit d. Antmodus (sic) nepos meus

Vendidi palafrenum dni Decani pro 29 ducatis

Die mercurii XXIX Octubris quando d. Franciscus de Savorgnano Vicedominus ivit Aurelian. Dni Decani causa habendi Ragoneam (sic).

In pomis granatis frix. 4.

Solutio Francischuto Baldarie pro cere Prepositi et confectionibus marcas frix. sex.

Pro 600 tegulis marcham mediam frix et frix. duo

Ai muratori di Ducano 40 den. al giorno.

1366 die martis XXIII venerunt d. Patriarcha (Aquil.) (Marquardus) Aquilegiam

---

1366.

Die veneris secundo Januarii dedi M° Johanni de Bononia cum fili qui fecit catilem Altefloris, marchas frix. tres

In bona moneta frix. 80 -

Item dedi viam Francisci de Viris et filie dni Nicolai frix. 32.

Die martis 6 Jan. quando fui cum uxore in cenis in domo Nicolai dni Gabrielis in pane.. frix. 20

Die lune 12 Jan. quando desponsavi Claram in uxorem in uno manzo et carnibus porcinis marcham unam frix.; In tribus libris confectionum frix. 66, in vitulo frix. 40, in paletis frix. 20

Pro tribus libris piperis apparati de Venetiis libras tres et solidos XVI.

Pro duobus ... olei libr VI pan. et solidos sex,

Die 6 Aprilis martis Gerardus de Yrberia (sic) Decanus Civitatis plebanus Pompeti fuit in prandio, frix XX.

Die Dominico XXVI Aprilis venit dna Thomea uxor Federici de Savorgnano et Lonepoltus et Martinus de Padua et ego in vitulo frix. VI

1366.

De mense Maij — Pro hordeo pro equis frix. 40.

Pro rubolio et scaletis pro muctata frix. 4.

Die mercurii III Junii dedi calicem quod ponderavit uncias XVI et unum quarterium cum dimidio et constitit marchas frix. VII quod fecit Magister Johannes aurifex venerabilibus viris dominis Andreae, Raimundo Decano; idest Johannetto, Dominico, Francisco et multis aliis clericis et hoc in sacrastia. — —

Pro 16 brachiis panni misclati coloris rubei frix. 24, et 8 brachiis coloris bruni frix. 8 et tria brachia caligarum sive panno duo duo (a s'apprestate de brachis).

Die luna dominica XIV Junii fuit interfectus Johannes de Parma per quendam rusticum et dicta die lune sepultus

Die lune in caulis et ricotta (sic) fr. 3.

Die veneris et sabati [illegible] supra.

Item De mense Augusti

In 11 unciis frixorum mensis pagam unam de auro pro ... (nipote) Clare (nipote dello Scrittore) ad rationem 68 frix. pro uncia = marchas minus frix 32

De mense Septembris

Die i Sept feci fieri anniversarium fratris mei Prepositi et Guidonis nepotis — Vide de ...

Die martis penultimo mensis Sept. expiravit Magister Albertinus.

De mense Octobris

Die I Octobris in duobus pipionibus frix. tres.

NB. Vendite di vino rosso (vermiglio) a denari 4 al congio.

Anno incerto (1367 circa)

Die sabbati in carnibus; in pipibus; in caulibus et in oleo.

Die dominico in carnibus pro multis diebus Expense mutandarum et ... frix. IV.

Item in cubiciis frix. j; in ravazollis fr. j;

In una mina lignorum frix 42

In uno pari gallinarum fr. 7.

In duabus unciis piperate frix. 6.

Pro ... et caulibus frix. duo

Pro ferratura palafreni frix VIII.

In caulibus et strovarden frix. j.

In una libra candelarum frix. 4.

Item scriptori pro cartis et labore, qui scripsit librum D. Archiepiscopi Cretensis frix. centum.

In anguillis salsis frix 24

Pro uno pari ... frix. tres/ altra volta 6 ed. altra 8 frix. — . . .

Pro subtelaribus Catarussie frix. VI.

Pro duobus paribus stivalorum frix. ...

Pro una libra lardi frix 4.

Valore de' generi

1355-66 —

Avena lo Mojo denari oscillarono da 30 a 32

1 Stajo miglio 55 den.

1 Stajo frumento den. 66.

~~...~~

1363

Spese di Alimenti e oggetti di casa e manodopera.

1363 in Febbr.

Maxungea

In una cuora feni frix. 4

Il miele a 3 frix. la libbra

Il formaggio a 2 frix. la libbra

In pastinagis et porris frix. . . .

Spese quando fu sposata Cattaruzza, in tabla e confezioni

In pisci (teuchi) e anguille.

Marzo

Paga un marangone a tre denari al giorno.

~~Pro ... et ...~~

Emi meros ... d'indian duos olei pro frix. 4 pro libras, valentes frix. 150.

In piscibus et sponzolis frix. 70

Maggio
In quatuor pullis frix. 7.

In uva passa, mandulis et granatis

In caseo recenti (nuovo o recente). —

In cipolla (?) et lacte frix. tres. Forse cipolla per legume.

Paga denari 45 ai dazieri di Udine per 9 conzi di vino venduto a ....

~~Giugno~~ Luglio

In vigilia S. Jacobi in ovis, ficubus, cucutis (zucche) et lacte et ovis frix. sex.

In piperato dulci frix. 2

In Agosto

In persicis, ficis, piris et ovis frix. 8

In rapis et herbis fr. 2.

Pro una libra candelarum de sepo frix. 4

Pro una bozza malvasie frix. tres

Pro 2 pitonalibus furfuris . . . .

Pro duobus pitonalibus pizolorum frix. 14.

1363

Vestiario

Marzo dove pagato Zanonetto per pendo ... frix. tres (era la pelle nera tinta); item ad ... duas ... et ... frix. 10. —

La ... Gio. de Ravaris ... di assegnare ... ~~...~~ staja 2 di frumento all'anno per ... vedere.

Item ... Johannetto qui dedit ... in ... tantum frix. tres.

Pro actatura ... de rubeo dne Altaflorij;

Maggio
Expense facte in Venetiis; in una uncia zafrane frix. 18, in zenzabro pro duabus unciis frix. 5 — in pirico pro duabus ... frix. 8 ... una uncia garofalorum frix. tres — —

Per una guarnachia et uno vestito de scarlatto ... marchas tres.

Luglio.
In botonis aureis pro dna Altaflora frix. 32

In actatura ... a pitibus frix. 5

Settembre

Pro actatura duorum capitorum de maia 2 manicas de ... manicas de maia frix. 2.

Novembre

In 42 maspillis de arzento pro dna Altaflora que ponderaverunt uncias tres medium quartum et carateos novem, ad rationem grossorum 24 pro uncia, ascendunt libras 10, soldos tres. — Item dedi ei tantum argentum brusatum qui valebat soldos 50

Ad ... pellem ... Gradonis frix. 4.

Pro actatura calzariorum Plasentie famule —

1364 1364

Gennaio
Presenando 8 macias panni linei, pro macia frixi. 9 —
Pro un pesciale & sale den. 3,
Febbraio
Pro uno mantello, guarnachia et enduto (sic) scarlatis libr. 42 [illegible]orum. . Vedi.
In vino de Romania frix. 3 1/2.
Marzo Dedi Placentie causa accipiendi penitentiam frix. unum
In una libra filati
Aprile
Expendi in pealetis frix. unum
Pro duabus bonis malvasie frix. 4.
Maggio — In duabus libris piperis frix. 3 2.
In pistatura unius libre piperati frix. unum
Giugno
In uno quinterno cartarum ad scribendum frix. [illegible]
macaseo racenti pro erbolatis (sic) frix. 10
In Ceresiis frix. 4
In uno cereo tres librarum frix 12
In Zuncatis
In cosolis frix. 1.
In veneris in gravatis (agranatis) fr. 1.
Luglio Expendidi in spota (primis) frix. 2,
In piris frix. 2 — In Cardis frix. tres
In duabus cestis uve pro mittendis frix. 10.
In duobus meris olei marcham unam soldorum
Decembre. In speciis pro composta et zafrano frix. 14.

In actatura manicarum siplendis Dni Prepositi —

In 4 brachiis cum dimidio panni albi pro caligis libr. 12 sold. 8. et incimatura frix. 3 et pro factura trium parium caligarum frix. 6.

1365 1365

Gennaio. In zucharo pro media libra, frix. 11.
In Stracato pro multis vicibus frix. 2.
In radicibus petrosilli frix. 1.
In coreo [illegible]thetonico frix 14.

1360 ca in Udine D. Giovanni de Monticulis

1369 Gio. de Ravani affitta la sua casa in Udine presso S. Francesco al nob. Simone di Valvason Cavaliere per 2 marche di den. all'anno ed altra casa in Cramariis (Udine) a Nicolussi orefice per 3 marche di den.

1369 Vendita di vino a Spina per 23 denari al congo.

1359. 14 febb. Ud. presenti Guido q. D. Nicolai de Ravanis de Reggio habit. Utini e ser Giovanni notaio q. D. Rolandino de Ravanis di Reggio

1361.
Ermanno nipote di Gio. Ravani ... di
Filippo ... di Udine (Notariorum)

1362. Vendita a donna Odorlia ... per la ... figlia di Guidone (de Ravanis)

1365. Testamento di Altafiore q. ser Tobia di Udine moglie di Ser Gio. de Ravanis di Reggio abit. in Cividale (Arch. Ospit. Ud. Vol. O I fol. 4.
+ 1365 Altafiore nel 1365

Marzo 1365

In caperis et fructibus frix. 2.

In rapaliis (?) frix. tres

~~In~~ generale clavis frix. 4.

Aprile. In confectis et pirolis frix. 3 pro un amuelato, et pro cristere

Maggio. In Zuricatis

In uno mero olei frix. 6 & panes. 4.

~~Agosto. In una pellicia pro me marcham unam minus fertone frix. 8~~

Novembre

1366

1365

Gennaio – In panno lineo pro una camisia frix. 10.

In drappo lineo mazis 33, marchas duas minus frix. 17.

In fabis et lintis (?) frix. 12.

Aprile

Pro quatuor missis et illi qui dedit penitentiam frix. 4 (nella settimana santa).

In una maza minus quartus duo bavarti pro faciendo manicas bavanto Altefloris frix XI

Agosto. In unam pelliciam pro me marcham unam frix. 3

ponendo 13 brachia cum dimidio et quartum unum quod constitit brachium grossos 40 videlicet marchas 13 frix. pro nobis omnibus.

Summa expensarum factarum pro anima Altefloris marchas XX minus frix. octo

In trigesimo scilicet panes 4 sextaria et unum starium fabe. — Item in septimo totidem.

Novembre

Pro 400 tegulis medium marcham et frix. duos

1366

Quando venit dna Romea uxor Frederici de Savorgnano etc —

Pro ribolio et zaletis pro visitatione frix. 6.

Pro tria ~~paria~~ brachia caligarum sive pannorum quod constitit ducatos duos

Die dominico XIV Junii fuit interfectus Johannes de Parma. per quendam rusticum et de die lune sepultus.

Die veneris in gambaris, ostelis, capes frix. 3.

Decem de' Masi

Valore del frumento

Fam. de Co., e di Bo-
logna

Segue la nota delle rendite dello Scrittore: 1357

Redditus ~~1356~~ mei Iohannis de Ravanis

I redditi suoi (in campi) nei luoghi di Concordia, Margarij, Cordovado, Claviano, Sazzacco, Leonaco, Valle, Pozzuolo, Sazzacco e in Udine nella Villa Bertalda in borgo Villalta, Povolle, Grazzano e una casa ove stava il Vescovo di Cittanova presso S. Francesco; e in Cramariis ove abitava Guberto (da Noventa) notajo portionale; in Tilliaco, Blessano, ~~Feletto~~ Feletto.

Riscuoteva Sorgo, miglio, vino, galline colle uova e pesci pochi l'affitto in denaro. Don più Gattorno

In Cordovado riscuoteva un centrajo di cipolle una spalla di porco, ed anche 65 centraja di aglio e vino e anche frumento.

In Claviano Avena, miglio, Orzo, segale e un'anitra e fava, un capretto e un massaro doveva dare ~~due~~ due Radditatores (sic), due settori e due vendemmiatori.

A Pozzuolo, frumento, avena e miglio e galline e qualche denaro per solito 12 per mozo e da ... 16.

In Grove (sic) un capretto, galline e denari.

In Ruppo medium pignale [illegible] pro fugaciis.

1365. Convidecimam nei mansi di Leonacco a a massario meo pro ... et superaddita decima fuit medii Stari frumenti, medii Avene, medii congii vini!

1364. Giorno il formento valeva denari 40 allo Stajo.

1364 Giovanni de Ravanis fu un presto a d Giovanni de Cossis di Bologna che marita sua figlia Beatrice e quello chiede a pagamento l'affitto di due case che aveva in Udine. Viveva in Udine Paolo figlio del d.o Gio. de Cossis e ... del d.o Giovanni e in Udine

1364 XI ... Gio. de Ravanis affitta la casa di M.o Alberto ... di Ferrara presente M.o Leonardo di Rimini medico e Guido de Ravanis e Gio. orefice di Bologna.

1366

Anno Dni MCCCLXVI. ind. IV die sabbati XXI Novembris in matutino ecclesie Maioris peperit Clara uxor mea de Guidone filio et erat bonum tempus, in Utino, in domo mea et d. ... die venit Vignudissam ad baiulandum eum.

Die dominica XXIX Nov. baptizatus fuit Guido filius per Ven. virum d. Raymundum de Pavia decanum Utinensem et ven. pater d. Pilleus Episcopus Paduanus tenuit ipsum ad baptismum et dedit ducatos IV; d. Otthonus Decanus Civitatensis tenuit ad portam et dedit ducatum unum; D. Luisius de Camella (Dejana) tenuit eum in Ecclesia et dedit unum ducatum et Dabalonus de Andriottis lavavit chrisma et dedit frixacenses XL.

Anno 1367 ... marcii 29 Dec. affictavi Vignudissam uxorem Odorlici dicti Belmarengo in baiulam pro ... et (dedi) promensa frix. XXXII.

1367 die lune penultimo Augusti obiit Guido filius et sepultus fuit prope Prepositum in maiori Ecclesia.

1368. die XXV Januarii hora vesperarum peperit Clara uxor et erat pulcherrimum tempus et Mattiussa fuit vocata et ... baylam pro frix. 40 pro mense.

Die Jovis XXVII Jan. fuit baptizata, et presb. Niclaus dictus Moma tenuit eam ad baptismum una cum magistris Paulo, Genasio pellipariis et Viviano monacho Ecclesie Utinensis.

A.D. 1364 die veneris XXIV mensis octobris

Anno 1354. ind. VII.

Mutua facta per Iohannem de Ravaniis. 13

1354 Prestavi in festivitatibus dño Iohanni de Soldaneriis frixor. centum.

" die 28 Jan. prestavi Petro Alnerosi de Portu grvario causa eundi Civitatem pro parlamento quod factum fuit in Utino. — Parlamento in Udine

" die IX Aprilis mutuavi dño Epyscopo Concordiensi ducatos quatuor qui tunc valebant libras XIV quos dedit Vencio Apostolico presentibus Francisco Meneguti de Utino Plebano de Latisana Canonico Concordiensi et Bertino notario dicti d. Epyscopi. — Valore de' ducati — Pievano di Latisana

" prestavi d. Guidoantonio Canon. Utinensi causa dandi d. Rolandino nepoti meo lib. 20

A. D. 1354 ind. die veneris XXIV mensis Octobris prestavi domino Patriarche Aquilegensi qui debebat ire cum d. Rege Romanorum ducatos quinquaginta in moneta et in ducatis, inter quos fuerunt duc. X et superfluum in monetis ad rationem LXII frix. pro quolibet et habeo cedulam dicte pecunie manu Hectoris Capitanei Utini scriptam et d. Petrus Malapresa Vicarius dñi Patriarche scripsit supra dictam cedulam que est in capsa mea in tascha, et debet satisfieri de exactione quam datus d. Patriarcha habebit de quolibet manso frix. XX. — Not. in margine: — Dic ultimo Decembris recepi a Michilino qui recipit XX solidos pro marcha, marchas IV frixalensium et ei dedi pro tribus votis molendini de Rizolo, libras IV

(in margine) Habui medietatem vel circa. — Gropolla dicti mansi

" Die VI Nov. prestavi Petro de Avlottis fratri Plebani S. Danielis marchas duas frixacensium — Pievano di S. Daniele

1355. Die 30 Jan. dedi d. Lughio in frixacensibus et sexesinis marchas tres.

3 Nov. Item dedi pro Iohanne et Henrico de Soldaneriis pro fideiussione facta pro ipsis dño Petro Malapresa Vicario dñi Patriarche marchas XVI frix.

~~Die mercurii~~ Iubilis X. ~~X~~ Januarii dedit Prepositus frater meus d. Guido ~~de~~ Camilla (de Janua) quem ivit ambaxiatorem in Apuleam marchas ~~XII~~ XI in deposito

1354 ~~Ottobre~~ D. Franciscus de Muiono de Feltro Capitaneus Terre Utini. — Capitano di Udine

1357. 19 Ott. Giov. de Ravaniis presta 300 marche di denari ... — Rainerotti
ad Edling. q. Francesco de Rainerottis di Udine
Testimonio Antonio della Scarparia

Ill.mo Signore

Sig.r
Cav. Vincenzo Joppi

Udine